



*Mons. Douglas Regattieri*

Vescovo di Cesena-Sarsina

## LETTERA ALLA DIOCESI PER L'INIZIO DELLA QUARESIMA 2013



Carissimi fratelli e sorelle,

inizia la Quaresima, tempo favorevole per una vera conversione del cuore. Come ogni anno vi consegno la meditazione quaresimale dal titolo: *Dal suo cuore trafitto in croce è nata la Chiesa*. Quaresima è tempo forte di maggiore preghiera, di ascolto di Dio, di silenzio e di carità. Nella meditazione, a partire dal crocifisso della chiesa di Sant'Agostino, rifletto con voi sull'importanza del rapporto inscindibile Cristo-Chiesa. L'Anno della fede è stimolo provvidenziale per intensificare questo percorso spirituale.

Concluderemo la Quaresima nella Santa Messa crismale che, a partire da quest'anno, sarà anticipata alla sera del Mercoledì santo (27 marzo), alle ore 20,30 in Cattedrale. L'anticipo è stato suggerito dal desiderio di raccogliere in quell'occasione veramente tutta la comunità diocesana, in tutte le sue varie espressioni. Mi auguro che la proposta

trovi accoglienza da parte di tutti. Invito i parroci a tenere libera la serata per questo e a invitare i fedeli a partecipare. L'invito, oltre che ai presbiteri, è esteso a tutti i diaconi, i religiosi e le religiose, i ministri istituiti, i membri delle associazioni ecclesiali. In quella sera si concluderà l'iniziativa di carità che – come ricordo nella meditazione – sarà a favore della nuova mensa della Caritas diocesana, collocata nei nuovi locali del complesso dell'ex Sacra Famiglia, che saranno presto inaugurati. Mi permetto di ricordare che è bene che la raccolta di denaro per tale iniziativa si concluda la domenica delle Palme, perché durante la Messa crismale ogni comunità parrocchiale incaricherà un laico a portare al Vescovo il frutto della Quaresima.

Ho pensato di scrivervi questa lettera anche per un altro motivo. Il tempo quaresimale inizia quest'anno a qualche giorno di distanza dalla *Visita ad limina apostolorum*, che ho compiuto dal 4 al 6 febbraio a Roma, insieme ai Confratelli Vescovi dell'Emilia Romagna. Il Diritto canonico e la prassi della Chiesa chiede infatti che il Vescovo ogni cinque anni riferisca al Successore di Pietro, circa la vita della sua Chiesa diocesana e visiti le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. Per me inginocchiarmi davanti ai sepolcri di questi due Apostoli e davanti al Santo Padre Benedetto XVI è stata un'esperienza di grande commozione e intensità spirituale. Ma non ero io solo, là; c'eravate in qualche modo anche voi e perciò vi comunico sinteticamente i pensieri, le preghiere e le intenzioni che mi sono nate dentro:

- alla tomba di san Pietro, ho implorato la fedeltà di ciascuno al dono della fede, ricevuto nel santo Battesimo;
- alla tomba di san Paolo, ho chiesto per tutti noi un nuovo slancio missionario nell'annunciare il Vangelo, accompagnato da una più incisiva testimonianza individuale e comunitaria;
- nella casa del Vicario di Cristo, incontrando il Santo Padre Benedetto XVI, insieme ad alcuni Confratelli Vescovi dell'Emilia Romagna, ho sentito forte la comunione con il Vicario di Cristo; accostandomi al Papa, al di là della Sua fragile Persona, ho visto con gli occhi della fede la solidità della roccia su cui si regge la Chiesa di Dio;
- nella visita alle diverse Congregazioni romane (Educazione Cattolica, Vescovi, Culto divino, Clero, Vita consacrata, Dottrina della fede e Pontificio Consiglio per i Laici) ho toccato con mano la cattolicità della Chiesa.

Ho portato al Santo Padre la preghiera di tutti voi per il suo ministero apostolico; egli ha risposto invitandomi a portarvi la Sua benedizione che nella Messa crismale impartirò a Suo nome.

Nell'augurarvi un fruttuoso cammino quaresimale, vi saluto nel nome del Signore.



✠ Douglas Regattieri  
VESCOVO DI CESENA-SARSINA